

Gazzetta del Sud 14 Ottobre 2009

Droga nel box, manette a madre e ai due figli

Nessuna particolare precauzione, anzi. Chi si fosse trovato a passare di lì non avrebbe avuto difficoltà ad accorgersi che all'interno di quel box (porta semplicemente socchiusa) c'era qualcosa che non andava. Il solo odore nauseabondo di ammoniacca sparso nell'aria avrebbe cancellato presto ogni perplessità. E gli agenti del Commissariato Nord della polizia, coordinati dal vicequestore, Giuseppe Petralito, non hanno perso tempo e sono entrati in azione. Siamo a Castanea, nei pressi di un'abitazione privata dove vive una mamma con due figli, di cui uno minorenni. Ebbene, in quel capanno utilizzato per gli attrezzi, a un paio di metri di distanza dalla porta di casa i poliziotti hanno scovato un chilo e 300 grammi di marijuana essiccata e altri 200 grammi di semi della stessa piantagione. La droga era sopra un tavolo in bella vista, conservata all'interno di alcuni barattoli. In manette, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, sono finiti Annamaria Ranieri, 37 anni e i suoi due figli, il diciannovenne Giuseppe Parrino e il fratello minorenni. Gli agenti da tempo li tenevano sott'occhio e ieri li hanno sorpresi davanti al capanno e incastrati. Si accorcia dunque la cosiddetta filiera della droga avvicinando produttore e consumatore, senza più l'impiego di intermediari, maggiore risparmio economico e minori rischi. Salvo a incappare nella rete delle forze dell'ordine.

Tito Cavaleri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS